

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



41 del 4 novembre 2024

Mentre la manovra attende il percorso per la sua discussione e approvazione, gli enti locali sono alle prese con la quadratura e completamento dei bilanci di previsione 2025-2027 e con le ultime variazioni sul bilancio in corso di gestione 2024-2026, sapendo le variazioni a questo ultimo non si estendono automaticamente al primo.

*Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze
Numana, 4 novembre 2024*

Contabilità



Ministero dell'Interno. Erogazione saldo fondo di solidarietà anno 2024

Si comunica che in data odierna il Ministero dell'interno (Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale) ha provveduto ad erogare il saldo del fondo di solidarietà comunale spettante per l'anno 2024. I mandati di pagamento, sono stati inviati all'Ufficio di controllo del MEF (U.C.B. presso il Ministero dell'interno), attraverso il Sistema SICOGE, per l'inoltro alla Banca d'Italia e il successivo accreditamento ai Comuni (Comunicato n.2 del 28 ottobre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Nodo spesa corrente nei Comuni: dai contratti costi per 1,5 miliardi

Con la definizione preventiva dei fondi per i prossimi due rinnovi contrattuali del pubblico impiego, la legge di bilancio compie una svolta epocale rispetto a un passato puntellato da stanziamenti annuali in attesa degli eventi.

La novità, dettata dalla riforma delle regole fiscali comunitarie che impongono ai Paesi di tracciare ex ante il piano di spesa pluriennale, ha una ricaduta importante anche per gli enti locali. Perché come sempre, e come ribadito dalla stessa legge di bilancio, i fondi per i settori statali vanno replicati in proporzione anche nelle amministrazioni territoriali, che però devono trovare i soldi nei propri bilanci. Di conseguenza, in sintesi, la manovra rende evidente le tensioni che sono destinate a generarsi su una spesa corrente comunale peraltro colpita nella stessa manovra dagli obblighi di accantonamento annuale, 1,35 miliardi in cinque anni da destinare poi a investimenti o riduzione del disavanzo.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Opere pubbliche, così la contabilizzazione si adegua alla riforma degli appalti

Gli aggiornamenti dei principi contabili relativi alle opere pubbliche, introdotti con il diciassettesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (Dm 10 ottobre 2024), sono entrati in vigore il 18 ottobre. Queste modifiche tengono conto del nuovo Codice dei contratti (Dlgs 36/2023) e interessano sia il bilancio in corso per il triennio 2024-2026 sia il bilancio di previsione 2025-2027, il cui schema dovrà essere approvato dalla giunta entro il 15 novembre, con un impatto diretto sulla programmazione delle opere pubbliche.

Tra le modifiche più rilevanti:

- Riduzione dei livelli di progettazione da tre a due, con conferma del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo;
- Nuovo limite di 150mila euro per l'affidamento diretto dei lavori, elevato rispetto ai precedenti 40mila euro;
- Stesso limite di 150mila euro per l'inclusione delle opere nel programma triennale, aumentato dal precedente valore di 100mila euro;
- Aumento del limite per il programma degli acquisti di beni e servizi a 140mila euro (rispetto ai precedenti 40mila euro), con estensione della durata da biennale a triennale.

Le opere da realizzare vengono inserite direttamente nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, senza richiedere il livello minimo di progettazione.

I lavori gestiti in amministrazione diretta non sono inclusi nel programma triennale e le relative spese, comprese quelle per la progettazione interna, sono registrate nel bilancio e attribuite, a seconda della natura delle spese, al Titolo I o al Titolo II.

Gli importi necessari per la progettazione sono contabilizzati negli stanziamenti per la realizzazione delle opere. Qualora le spese di progettazione siano sostenute prima dell'assegnazione dello stanziamento specifico, possono essere registrate utilizzando il codice U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", a patto che il Dup specifichi l'opera da realizzare e le modalità di finanziamento.

Per quanto riguarda i progetti di partenariato pubblico-privato, è necessario adottare il programma delle esigenze pubbliche e indicarlo nel programma triennale dei lavori pubblici.

Come previsto dall'articolo 37 del nuovo Codice, le opere di urbanizzazione eseguite a scomputo sono escluse dal programma triennale dei lavori pubblici, ma vengono registrate nella sezione strategica del Dup, per consentire la loro contabilizzazione nel bilancio dell'ente, in conformità con i principi stabiliti per la gestione finanziaria.

Infine, per le opere pubbliche di importo superiore a 150mila euro, sono previste deroghe che consentono la prenotazione anticipata delle risorse, a condizione che siano soddisfatte le esigenze specificate dal principio contabile. Per le opere sotto questa soglia, il Fondo pluriennale vincolato rimane valido alla fine dell'anno solo se è stato firmato il contratto di affidamento dei lavori.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Microappalti fuori bilancio dal 31 dicembre senza correzioni al Codice

Buco legislativo sul Codice appalti, senza correttivi le opere sotto soglia non affidate devono uscire dal bilancio al 31 dicembre.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre scorso del Dm 10 ottobre 2024 e l'entrata in vigore delle modifiche al principio contabile della gestione finanziaria, rimane aperto il problema delle opere sotto soglia, per le quali non è consentito attivare il Fondo pluriennale vincolato in assenza di un impegno definitivo. Si tratta di tutti i lavori di importo inferiore a 150mila euro, esclusi dal programma triennale dei lavori pubblici, per i quali il Dlgs 36/2023 prevede la possibilità di affidamento diretto, elevato rispetto al precedente valore soglia di 40mila euro.

La differenza di trattamento tra le opere sopra e sotto la soglia di 150mila euro è decisamente rilevante. Mentre per le prime è sufficiente l'avvio della procedura per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica per consentire la conservazione al Fondo pluriennale vincolato dell'intero quadro economico dei lavori, per gli interventi sotto soglia sarà necessario affidare il primo livello di progettazione, approvarlo, avviare e concludere il progetto esecutivo, oltre che affidare i lavori.

I tempi per tali attività sono significativi: anche con la procedura accelerata per gli affidamenti diretti, è necessario considerare le tempistiche per la predisposizione dei documenti tecnici di entrambi i livelli di progettazione.

La problematica è particolarmente sentita dagli enti di minori dimensioni, per i quali 150mila euro rappresentano già un importo considerevole per l'esecuzione di lavori pubblici, ma riguarda anche gli enti di maggiori dimensioni, che spesso si trovano a realizzare progetti di tale entità.

Si considerino, ad esempio, i lavori finanziati da avanzo di amministrazione disponibile e da quote di avanzo destinate agli investimenti. Poiché i principi stabiliscono che le somme non impegnate alla data del 31 dicembre determinano economie e confluiscono nuovamente in avanzo secondo la natura originaria, tali risorse non potranno essere utilizzate fino all'approvazione del rendiconto dell'esercizio, bloccando di fatto fino al mese di maggio successivo il riavvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

La problematica era stata già sollevata dalla Commissione Arconet, la quale,

nella seduta del 5 giugno 2024, consapevole delle difficoltà e dei ritardi conseguenti, aveva sottolineato come la soluzione non potesse prescindere dall'intervento del legislatore, data la limitata capacità della Commissione di adeguare i principi alle norme vigenti.

In questo senso, la Commissione aveva già predisposto una proposta di modifica normativa, prevedendo l'integrazione del paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118 del 2011, destinato a essere sostituito con l'adeguamento al Dlgs 36 del 2023.

La proposta prevede l'inserimento, al termine del paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, del seguente testo:

«Fermo restando le procedure previste dall'art. 50 del d.lgs. n. 36 del 2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti due condizioni: a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva. Nell'esercizio successivo, in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in capitale e il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo».

La Commissione aveva inoltre segnalato la necessità che tale intervento legislativo non fosse avviato prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di adeguamento dell'allegato 4/2 al nuovo codice dei contratti.

Ora, con la pubblicazione del Dm 10 ottobre 2024, l'iter potrebbe essere avviato. Gli enti auspicano quindi che la ipotesi di norma entri effettivamente in un testo di legge, per consentirne la conseguente applicazione entro il termine dell'esercizio, garantendo la prosecuzione anche delle opere sotto soglia, senza soluzione di continuità, oltre il termine del 31 dicembre 2024.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Utilizzo improprio della cassa economale: spese non ammissibili

La sentenza n. 125/2024 della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti Marche, emessa nell'ambito di un giudizio di conto, ha riscontrato diverse irregolarità nell'uso della cassa economale.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual: verso una standardizzazione degli inventari del settore pubblico

L'armonizzazione dei processi di rendicontazione della pubblica amministrazione, prevista dalla riforma Accrual, mira a migliorare e standardizzare la qualità delle informazioni contenute negli inventari annuali. Il Servizio studi della Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato sul sito Accrual uno studio relativo al progetto "Implementation of the Accrual Accounting Reform in the Public Sector Fixed Assets Area in Italy" (SRSS/SC2022/119), finanziato dalla Commissione Europea – DG Reform. Il progetto fornisce indicazioni pratiche per l'applicazione dello standard Itas 4 – Immobilizzazioni materiali.

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



ANCI. Disabilità, registrato da Corte conti decreto Fondo 103 mln a Comuni su assistenza e autonomia

E' stato registrato dalla Corte dei Conti il decreto 9 settembre 2024 del Ministro della Disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del dell'istruzione e del merito, sui criteri di riparto e modalità di monitoraggio del fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità destinato ai Comuni per l'anno 2024, pari a 103 milioni per potenziare il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (News del 25 ottobre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Pagamenti interventi riferiti a opere di rigenerazione urbana ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti

Si comunica che, in data 22 ottobre 2024, all'esito delle verifiche effettuate sul sistema MOP della BDAP, questa Amministrazione relativamente ai progetti finanziati con Decreto Interdipartimentale del 19 ottobre 2022 ha disposto l'erogazione a titolo di acconto, ovvero relativamente agli stati di avanzamento lavori degli interventi finanziati e contabilizzati (Comunicato del 28 ottobre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Associazionismo 2024. Quantificazione dei contributi spettanti alle unioni di comuni e comunità montane

La Direzione Centrale per la finanza locale, sulla base delle certificazioni telematiche acquisite, ha provveduto a quantificare i contributi spettanti, per l'anno 2024, alle Unioni dei Comuni ai sensi del D.M. 1° settembre 2000, n.318 così come modificato e integrato dal D.M. 1° ottobre 2004 (Comunicato del 29 ottobre 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Fondo di € 300.000.000,00 per spese di progettazione relative ad interventi di messa in sicurezza - Annualità 2024 - Anomalie

Come è noto il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, datato 17 aprile 2024, diffuso sul sito internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale, nella sezione «I DECRETI», ha assegnato il contributo a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva previsto dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n.160, annualità 2024, agli enti locali titolari delle richieste classificate dalla posizione n.1 alla posizione n.1.494 dell'apposita graduatoria (Comunicato del 31 ottobre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 settembre 2024, corredato degli allegati A, B e C, recante: «Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028», ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n.4318, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» (Comunicato del 30 ottobre 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Istruzione e del Merito. Proroga aggiudicazione lavori: 10 Dicembre 2024 per i progetti di asili nido e scuole dell'infanzia del PNRR

Con riferimento all'avviso pubblico 15 maggio 2024, prot. n. 68047, per la presentazione di proposte per l'adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, si evidenzia che eccezionalmente il termine per l'aggiudicazione dei lavori, originariamente fissato al 31 ottobre 2024, è differito al 10 dicembre 2024 (Avviso pubblico del 25 ottobre 2024 Ministero dell'Istruzione e del Merito). Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Split payment – nota di variazione in diminuzione in caso di mancato pagamento del corrispettivo

Con la risposta 210/2024 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito le modalità di emissione delle note di variazione in diminuzione, in particolare per le fatture emesse in regime di scissione dei pagamenti. Secondo quanto stabilito, è possibile emettere una nota di variazione anche dopo il termine annuale previsto dalla normativa, qualora il corrispettivo non sia stato incassato. Leggi l'[articolo](#).

Tributi



Corte Costituzionale. IMU sugli immobili strumentali: ribadita la non fondatezza dell'indeducibilità dall'IRAP

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 171, depositata oggi, si è nuovamente pronunciata sulla questione di legittimità costituzionale dell'indeducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali dall'IRAP e ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione sollevata dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Milano in riferimento all'art. 53 Cost., ribadendo, in sostanza, quanto già affermato con la sentenza n. 21 del 2024 ovvero che, in riferimento all'IRAP, mancano «quelle evidenze normative che hanno condotto questa Corte con la richiamata sentenza n. 262 del 2020 a riconoscere carattere strutturale alla deduzione dell'IMU sugli immobili strumentali con riguardo all'IRES e, di conseguenza, a ritenere vulnerata, in forza della prevista totale indeducibilità, la coerenza interna dell'imposta. La diversità della natura dei due tributi, dei loro presupposti, delle specifiche basi imponibili e delle precipe discipline evidenzia come le medesime argomentazioni della sentenza di questa Corte n. 262 del 2020 non possano essere estese all'IRAP» (Comunicato del 29 ottobre 2024 Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte Costituzionale).
Leggi l'[articolo](#).

Personale



Corte di Cassazione. Nullità delle clausole del CCNL per i compensi incentivanti ai dipendenti in distacco sindacale

La sentenza della Corte di Cassazione n. 26908/2024 respinge un ricorso contro l'INPS, confermando che i dipendenti in distacco sindacale a tempo pieno non hanno diritto ai compensi incentivanti.
Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



ANAC. Criticità in alcune procedure di gara gestite su delega di stazioni appaltanti non qualificate

Quando una stazione appaltante non qualificata delega lo svolgimento di una gara a una centrale di committenza (o ad altra stazione appaltante qualificata), quest'ultima deve adottare tutti gli atti e i provvedimenti della procedura di gara, assumendone la relativa responsabilità. Tra questi vanno certamente inclusi i documenti di gara, la nomina della commissione giudicatrice, il provvedimento di aggiudicazione, in relazione ai quali l'ente qualificato dovrà assicurarne la legittimità, proprio in ragione della asserita maggiore competenza (News del 28 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Più affidamenti diretti, meno ribassi: 350 milioni di € di mancati risparmi tra il 2021 e il 2023

A partire dal 2020 in Italia si sono succeduti interventi normativi che hanno modificato le soglie di valore contrattuale sotto le quali è possibile per la stazione appaltante procedere con l'affidamento diretto per contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il primo intervento sull'innalzamento di tali soglie si è avuto con la legge 120/2020. Le soglie per l'affidamento diretto, fissate a 40.000 prima di tale legge, sono state innalzate a 75.000 euro per gli appalti aventi ad oggetto servizi e forniture e a 150.000 euro per gli appalti di lavori. Il decreto legge n. 77/2021 ha poi ulteriormente innalzato le soglie per gli appalti di servizi e forniture a 139.000 euro. Questo ha comportato più affidamenti diretti e meno gare con ribassi (News del 28 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Sono 4.554 le stazioni appaltanti qualificate, 518 le centrali di committenza

Le stazioni appaltanti qualificate in Italia sono 4.554. Le centrali di committenza sono 518. Le amministrazioni convenzionate alle centrali di committenza sono 8.056. La maggior parte delle centrali di committenza (75% circa) ha più di dodici amministrazioni convenzionate. Sono questi i dati che emergono dal report di Anac sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, aggiornati al 30 settembre 2024 (News del 29 ottobre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Stato Civile Digitale: scadenza Avviso PA Digitale 2026 e webinar per i Comuni su attivazione ANSC

Per approfondire i diversi aspetti legati all'adesione all'ANSC, l'ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale stanno organizzando un webinar per il prossimo 11 novembre alle ore 11.00 nel quale saranno illustrate le funzionalità, modalità e passaggi necessari per procedere con l'adesione alla piattaforma, con la testimonianza di alcuni Comuni che hanno già intrapreso il percorso.

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

I corsi della settimana

La gestione dei tributi locali nel 2025

martedì **5 novembre** 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

Il nuovo patto di stabilità europeo per comuni e province e le ulteriori novità della manovra 2025

mercoledì **6 novembre** ore 09:30-11:30 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Contabilità

Corso sulla gestione di PCC/Area RGS verso la comunicazione annuale

martedì **19 novembre** ore 09:30-12:00 docente: Giacomo Mariotti

Le novità contabili e il loro impatto sulla chiusura del 2024

mercoledì **27 novembre** ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Gli agenti contabili

venerdì **17 gennaio 2025** 10:00-12:00 docente: Anna Guiducci

Personale

La sostenibilità finanziaria della spesa di personale nei Comuni, la dotazione organica e la pianificazione triennale dei fabbisogni di personale

venerdì **22 novembre** 2024 09:00-13:00 docente: Giacomo Mengucci

Partecipate

Le verifiche della Corte dei Conti sulla costituzione di nuove società pubbliche ed il piano di razionalizzazione delle partecipate

giovedì **29 novembre** 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci

Il modello in house per i servizi pubblici locali e per i servizi strumentali: analogie e differenze

venerdì **6 dicembre** ore 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci